Piano della sosta, Pantano: “Ortigia non è penalizzata, ecco dati e atti che parlano chiaro”

Alimentano un vivace dibattito le analisi sul Piano della sosta predisposto dall’amministrazione comunale e attualmente approvato solo in linea tecnica. Le critiche si sono concentrate su determinati aspetti, come il suo impatto negativo su Ortigia, sulla ZTL, sulla zona Umbertina e sui residenti. “Stanno circolando affermazioni errate, notizie inesatte e, in alcuni casi, del tutto inventate su valutazioni che sono frutto esclusivamente di opinioni personali e soggettive. Per questo ritengo doveroso spiegare in modo puntuale e documentato cosa prevede realmente il piano per il centro storico”, dice al riguardo l’assessore Enzo Pantano. “Ogni cittadino potrà verificare la veridicità di quanto affermo consultando gli atti ufficiali, che sono pubblici, disponibili online e aperti a qualsiasi verifica”, aggiunge.
Il primo punto fondamentale riguarda la stessa definizione del Piano della sosta che è “uno studio tecnico, approvato al momento in linea tecnica e, come tale, potrà essere oggetto di emendamenti, integrazioni e miglioramenti nella fase di adozione e di approvazione definitiva. Non si tratta dunque di un atto immutabile – dice l’assessore alla Mobilità – ma di una base di lavoro aperta al confronto e al contributo degli organi politici e della città”. Il Piano della sosta, spiegano poi gli uffici, deve essere oltretutto accompagnato dal Piano della ZTL, ancora in fase di approvazione in linea tecnica, per essere compreso nella sua visione complessiva. “È importante precisare che si tratta di studi redatti da professionisti qualificati del settore, sulla base di analisi puntuali e approfondite del territorio e dei flussi di

mobilità”. Il Piano della sosta è stato elaborato dall’ingegnere Salvatore Caprì; quello della ZTL dalla società Tec. “Entrambi i documenti si fondano su dati, rilievi e metodologie tecniche consolidate e non su valutazioni improvvisate o scelte arbitrarie”, insiste Pantano.
“Il Piano della Sosta si sviluppa in modo coerente e integrato con un nuovo assetto della regolazione degli accessi, che prevede l’aggiornamento e il rafforzamento del sistema ZTL e ZCS (zona a controllo di sosta). In particolare, procede di pari passo con l’estensione dell’orario dell’attuale ZTL Ortigia e con l’istituzione di una nuova Zona nell’adiacente area Umbertina, concepita come area di filtro e di supporto al centro storico. Come ormai avviene da anni, è prevista una ZTL con accessi controllati su base oraria e stagionale e una forte limitazione del traffico privato, in particolare dei non residenti. La scelta è chiara e coerente con tre obiettivi fondamentali: tutelare il valore storico, ambientale e culturale dell’isola; migliorare concretamente la vivibilità per chi a Ortigia vive ogni giorno; ridurre il traffico inutile generato da chi entra esclusivamente per ‘cercare parcheggio’ in una rete viaria antica e fragile”, prosegue il responsabile della Mobilità. “Questo sistema integrato consente una gestione più equilibrata e razionale della sosta e degli accessi, distinguendo in modo chiaro le diverse fasce orarie e le diverse esigenze di utilizzo. Contrariamente a quanto sostenuto da alcuni, il piano non penalizza i residenti, ma li tutela in modo esplicito, misurabile e documentato. Quando la ZCS Umbertina non è attiva, cioè dalle ore 7 alle 17, i parcheggi di riva della Posta e riva Nazario Sauro sono fruibili a pagamento da tutti i cittadini, garantendo un’offerta ordinata e regolata anche per chi accede al centro per lavoro o per esigenze occasionali”. La sosta per i residenti di Ortigia è garantita in lungo elenco di strade: viale Vittorio Veneto, via Trento, via XX Settembre, via dei Mille, riva Giuseppe Garibaldi. via Savoia, viale Mazzini, via Duca degli Abruzzi, via Mons. La Vecchia, via S. Chindemi, piazza Pancali (lato ovest), via R. Lanza, via E. Giaracà, via

G. Perno, via dei Tolomei, belvedere San Giacomo, via Nizza, via Eolo, lungomare di Ortigia, via G. Abela, piazza Federico di Svevia, via Ruggero Settimo, passeggio Aretusa (arterie viarie dedicate esclusivamente alla sosta dei residenti e autorizzati con validità h24), oltre ai parcheggi Talete e Taletino. In questa fascia, l'offerta complessiva è di circa 1.070 stalli (690 su strada e 380 nei parcheggi) un numero superiore alla domanda anche nello scenario più cautelativo.
Quando invece la ZCS Umbertina è attiva, gli stessi parcheggi di riva della Posta (126 stalli) e riva Nazario Sauro (223 stalli) entrano a pieno titolo nel sistema di tutela della residenzialità di Ortigia e vengono destinati a supportare esclusivamente le esigenze dei residenti dell'isolotto, "rafforzando in modo concreto e misurabile la disponibilità notturna di stalli e superando così i 1.300 posti", rivendica Pantano. "Si tratta di una scelta funzionale e flessibile – commenta – e che consente di ottimizzare le risorse esistenti nei diversi momenti della giornata, tutelando i residenti senza rinunciare a una gestione ordinata e accessibile della sosta urbana".
I residenti dell'area Umbertina risultano a loro volta tutelati nelle ore serali, mentre nel resto della città il sistema della sosta rimane sostanzialmente invariato rispetto alla situazione attuale. "È una scelta di buon senso che mette ordine e garantisce diritti, non privilegi. Il Talete e il Taletino sono pensati come parcheggi di prossimità per Ortigia, veri e propri polmoni per la sosta residenziale e di lunga durata, non per i turisti 'mordi e fuggi'. A questi si aggiunge la possibilità di poter contare anche sull'ex parcheggio privato Marina, che nei piani del Comune dovrà essere messo stabilmente a disposizione dei residenti. Il sistema ZTL Ortigia, integrato con la ZCS Umbertina, è pensato per ridurre gli accessi evitabili, scoraggiare la sosta lunga dei non residenti nelle aree più sensibili e rendere conveniente l'uso dei parcheggi perimetrali e del trasporto pubblico, garantendo a tutti libertà di movimento senza traffico, smog e stress. L'obiettivo non è respingere ma

organizzare, ridurre il traffico, migliorare la qualità degli spazi pubblici e sostenere un turismo più rispettoso”.

Locali pubblici e sicurezza, Polizia e GdF interrompono serata danzante senza autorizzazioni

Nell’ambito delle verifiche condotte ordinariamente a carico dei locali di pubblico intrattenimento, la Polizia di Stato e la Guardia di Finanza hanno concentrato le loro attenzioni sul centro storico di Augusta. Gli agenti della Polizia Amministrativa del Commissariato ed i Finanzieri della Compagnia si sono concentrati, preliminarmente, sulla verifica delle condizioni di sicurezza del locale in questione.
Quando le forze dell’ordine si sono presentate alla porta, all’interno era in corso una serata con musica e balli, alla presenza di circa 80 persone. Verificata l’assenza di autorizzazione, hanno intimato di interrompere. Al gestore è stata elevata una contravvenzione, il cui importo varia per legge da un minimo di 258 euro ad un massimo di 1.549. Inoltre, poiché era stato superato l’orario massimo di emissioni sonore musicali amplificate, è stata contestata la violazione della norma che prevede il pagamento in misura ridotta di 4mila euro.
Tre uomini che fungevano da buttafuori sono risultati non in possesso della richiesta iscrizione nell’apposito elenco prefettizio. Le sanzioni previste in questo caso variano da 1.500 fino a 5.000 euro. L’importo in questione verrà determinato dal Prefetto di Siracusa.

I Finanzieri, dal canto loro, hanno esteso le ispezioni anche alla verifica dei rapporti di lavoro delle 9 persone in servizio all'interno del locale. Tre di loro sono risultati completamente in "nero", in quanto non era stata inviata la comunicazione obbligatoria Unilav.

Danneggiato il bus per gli studenti pendolari della linea Belvedere, il sindaco Italia: "Inciviltà"

Danneggiato l'autobus destinato agli studenti pendolari della linea Belvedere. Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia denuncia il fatto attraverso i suoi social e mostra alcune foto che testimoniano il gesto vandalico, con i tessuti strappati dai sedili e da altri elementi del mezzo e con le tende parzialmente divelte. Il primo cittadino parla di "inciviltà" ed esprime in questo modo tutto il suo rammarico per il comportamento adottato da alcuni. Proprio in questi giorni, il Comune di Siracusa sta perfezionando le attività burocratiche per l'acquisto di nuovi bus a metano, con l'obiettivo di incrementare il parco mezzi in dotazione alla città e di incentivare in questo modo il Tpl, trasporto pubblico locale.

Cagnolina impiccata a Portopalo: “Indignazione unanime, gesto crudele e inaccettabile”

Un nuovo caso di inaudita crudeltà sugli animali in provincia di Siracusa. Una cagnetta è stata rinvenuta oggi nei pressi del cimitero di Portopalo priva di vita, impiccata ad un albero. Nulla, dunque, che lasci dubbi su quanto accaduto. A fare la straziante scoperta sono stati i volontari de “La Carica dei Volontari” durante un’attività di perlustrazione dell’area. Ferma condanna viene espressa dalla consigliera comunale Lucia Marchese di Forza Italia che esprime tutta la propria indignazione per il ritrovamento di “un cane impiccato, vittima di un gesto crudele e inaccettabile. Si tratta di un atto vile -prosegue Marchese- che ferisce non solo la sensibilità di chi ama gli animali, ma l’intera comunità. È dovere delle istituzioni condannare con fermezza questi comportamenti e sostenere ogni azione utile a individuare i responsabili e prevenire il ripetersi di episodi tanto gravi”. “Ci addolora- il commento dell’associazione “La Carica dei Volontari – pensare a cosa possa aver passato questa povera anima. Ci fa arrabbiare l’idea che qualcuno le ha fatto del male in questo modo”. Il gruppo, attraverso i social, ha annunciato l’intenzione di sporgere immediatamente denuncia contro ignoti chiedendo luce su “questo orribile crimine”. Poi un appello. “Se qualcuno ha perso un cane simile meno di un mese fa o ha informazioni su questo ritrovamento, vi preghiamo di contattarci, riporteremo gli elementi che potrete fornire, senza coinvolgervi personalmente”. Il caso della cagnolina di Portopalo riporta inevitabilmente alla memoria il caso di Timida, barbaramente uccisa la scorsa primavera a Siracusa, caso per il quale è in corso un

processo. L’immagine della cagnolina impiccata può profondamente turbare l’osservatore. Da qui la scelta della redazione di SiracusaOggi.it di non pubblicarla.

Scontro frontale in contrada Spalla, due feriti trasportati in ospedale

Lo scontro è avvenuto alle prime luci del giorno, lungo contrada Spalla. E’ l’arteria che costeggia la zona commerciale all’uscita nord di Siracusa. Un impatto frontale tra due vetture, sulla cui dinamica indagano i Carabinieri. Per consentire le operazioni di soccorso ed i rilievi del caso, è stato necessario chiudere la strada al traffico, con le auto dirottate sulla ex SS114.
Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco ed il 118 che ha condotto in ospedale le due persone alla guida delle rispettive vetture. Da valutare le loro condizioni. Sono stati affidati alle cure dei sanitari del pronto soccorso dell’Umberto I.

Agricoltura, Scerra (M5S): “Pac, modeste variazioni.

“Sud ancora penalizzato”

“Resto sorpreso dal giubilo con cui il Governo racconta le modeste variazioni al bilancio europeo sulla Politica Agricola Comune (Pac). Parlano di vittoria quando è evidente che non c’è davvero nulla da celebrare”. Lo dice il parlamentare del Movimento 5 Stelle e questore della Camera dei deputati, Filippo Scerra.

“Non c’è un solo euro in più nel fondo unico in cui sono racchiusi i fondi di coesione e quelli per l’agricoltura. La Commissione europea non stanzia nuove risorse, sposta fondi dalle politiche di coesione che così vengono sottratti a territori e sviluppo locale. E il sacrificio principale spetta alle regioni del Sud, come troppo spesso accade. E pensare che a dicembre la presidente Meloni mi aveva risposto, anche con toni piccati, sostenendo di non essere affatto contro il Mezzogiorno”, prosegue Scerra.

“I famosi 45 miliardi a partire dal 2028 non sono soldi aggiuntivi, ma risorse già esistenti e semplicemente anticipate per ottenere il via libera italiano all’accordo Mercosur. Un accordo che non garantisce regole uguali per tutti e rischia di spalancare le porte a prodotti realizzati con standard più bassi, uso di pesticidi vietati in Europa e potenziali rischi per la salute dei consumatori. Altro che tutela del made in Italy: siamo di fronte a una potenziale concorrenza sleale legalizzata. Noi stiamo dalla parte di chi difende i redditi agricoli, la qualità delle produzioni e la vera ‘sovranità’ alimentare del Paese. Continueremo a lottare per la tutela dei nostri agricoltori, delle politiche di coesione e per lo sviluppo delle regioni del Mezzogiorno”.

Paziente diabetico privato dei presidi sanitari essenziali. Il Codacons diffida l’Asp Siracusa

All’alba del 2026 una grave segnalazione è pervenuta al Codacons di Siracusa, relativa a un paziente affetto da diabete che denuncia la mancata consegna dei prescritti presidi sanitari di tipo 1 da parte dell’Azienda Sanitaria Provinciale. “Già nel mese di dicembre 2025 – dichiara l’avvocato Bruno Messina, Presidente Provinciale Codacons – il paziente aveva segnalato all’Azienda Sanitaria Provinciale la mancata consegna dei presidi. Per essere ancora più precisi, l’uomo aveva denunciato l’assenza della fornitura sia per sé che per il figlio, anch’egli affetto da diabete. Nonostante le richieste formalmente avanzate, i dispositivi necessari al monitoraggio e alla gestione della patologia non sono mai stati consegnati, esponendo entrambi i pazienti a un concreto rischio per la sicurezza e per la continuità delle cure prescritte”. Secondo quanto evidenziato dall’avvocato Messina, l’episodio si inserisce in un quadro più ampio di segnalazioni analoghe, inerenti a inefficienze nella distribuzione di presidi sanitari salvavita da parte di alcune ASP siciliane, già emerse in altri casi denunciati recentemente dal Codacons. La vicenda mette in luce criticità strutturali del sistema sanitario, considerato che ogni Azienda sanitaria dovrebbe garantire una scorta minima di dispositivi essenziali per far fronte a eventuali ritardi logistici o interruzioni delle forniture.

“Il diritto alla salute è un diritto fondamentale e deve essere garantito anche ai cittadini siciliani – prosegue Messina –. Per questo motivo il Codacons ha formalmente diffidato l’ASP di Siracusa a provvedere, entro e non oltre 48

ore, alla consegna dei presidi sanitari ai due pazienti diabetici. Il mancato utilizzo di tali dispositivi salvavita può infatti determinare gravi conseguenze sullo stato di salute dei malati. In assenza di un riscontro immediato, concreto e tangibile da parte dell'ASP, l'associazione si riserva di presentare un esposto alla Procura della Repubblica di Siracusa affinché vengano valutate eventuali responsabilità penali." Il Codacons continuerà a monitorare con attenzione ogni ulteriore sviluppo della vicenda, ribadendo con fermezza che non è ammissibile ostacolare l'accesso alle cure e ai presidi indispensabili per la vita delle persone che convivono con patologie croniche e gravi.

Solarino. Il consiglio comunale pronto alla dichiarazione di dissesto finanziario

Appare scontata la dichiarazione di stato di dissesto finanziario per il Comune di Solarino. Questa sera il consiglio comunale è chiamato ad occuparsi della vicenda, sulla scorta di un chiaro input del Collegio dei Revisori dei Conti. Nella proposta di deliberazione a firma del responsabile dei Servizi Finanziari, Francesco Spada vengono messi in evidenza i numeri che determinano la motivazione di una scelta che appare praticamente obbligata. Il rendiconto 2024, approvato lo scorso 11 dicembre, parla di 15 milioni 440 mila euro circa di disavanzo di amministrazione. La situazione di cassa dell'ente, inoltre, presenta un deficit al 31 dicembre 2024 di tre milioni 182 mila euro circa "con un

costante ricorso all’anticipazione di tesoreria nei limiti massimi previsti dall’ordinamento”. Il Comune si ritroverebbe, dunque, privo di liquidità “tale da non riuscire ad onorare il pagamento delle spese obbligatorie per legge”. Questo significa che il Comune non “può garantire, con la situazione finanziaria attuale, l’assolvimento di funzioni e servizi indispensabili”. Per questo gli uffici ritengono che la “dichiarazione di dissesto finanziario sia un atto dovuto”. Un piano di riequilibrio era stato adottato nel 2021.Prevedeva misure per ripianare il disavanzo accumulato e in effetti gli anni successivi avevano fatto emergere numeri di ridotti rispetto al punto di partenza. Dai circa 8 milioni 300 mila euro del 2021 si è passati a 7 milioni e mezzo l’anno successivo per poi risalire a nove milioni e 800 mila euro nel 2023 e a 15 milioni e 400 mila euro, appunto, nel 2024.

L’insulto a Patrizia Maiorca, solidarietà alla presidente dell’Amp: “Siamo un fronte unico”

Indignazione ed un coro di voci per dare solidarietà a Patrizia Maiorca, presidente del consorzio di gestione dell’Area Marina Protetta del Plemmirio a cui è stata indirizzato un insulti scritto su un totem di accesso al varco 31 della riserva con una bomboletta nera. Ad intervenire oggi è il presidente di Natura Sicula, Fabio Morreale. “Non è solo

un cartello imbrattato al varco 31- il suo commento- l’ignobile scritta offensiva rivolta alla Presidente Patrizia Maiorca e all’Area Marina Protetta del Plemmirio è un attacco diretto a tutti noi. Davanti a un gesto così vile, che mescola ignoranza e arroganza- prosegue Morreale- la nostra risposta non può che essere una: la coralità. Se l’intento di chi ha agito nell’ombra era quello di isolare o intimidire chi si spende quotidianamente per la tutela del nostro patrimonio marino, il tentativo è miseramente fallito. L’Ente Gestore non è solo. Al fianco di Patrizia Maiorca si leva un coro unanime di voci: Natura Sicula e tutto l’associazionismo siciliano; la società civile sensibile e attiva; l’intera cittadinanza, che riconosce nel mare un bene comune da proteggere. Siamo un fronte unico- assicura Morreale- un muro invalicabile a presidio della legalità e dell’ambiente. L’inciviltà di pochi non può scalfire la determinazione di molti: la pochezza di chi ha compiuto questo gesto si scontra con la grandezza di un impegno collettivo che non indietreggia di un solo millimetro”. Solidarietà viene espressa anche dalle donne della Cgil. “Le donne della Cgil di Siracusa -si legge in una nota diffusa nel pomeriggio- esprimono solidarietà a Patrizia Maiorca, presidente dell’Area Marina Protetta, bersaglio dei soliti incivili che dietro a un pavido anonimato, hanno scelto come obiettivo su cui indirizzare le loro insulse offese chi si spende ogni giorno per la tutela degli animali e dell’ambiente. Le donne della Cgil siracusana saranno sempre al fianco di chi lotta per i diritti, qualunque questi possano essere”.

Parte la riqualificazione

dell’Asilo Nido comunale “Celentano”

Grande soddisfazione del consigliere comunale Ciccio Vaccaro, capogruppo della lista “Insieme”, in merito al conseguimento di un importante finanziamento destinato a lavori di miglioria delle strutture scolastiche cittadine. Nello specifico, sono stati stanziati ben 50.000,00 euro per interventi urgenti e necessari all’Asilo nido comunale “Celentano” . Il finanziamento permetterà di realizzare un intervento di restyling e messa in sicurezza completo, andando a risolvere criticità strutturali e a migliorare il comfort abitativo della scuola. Nel dettaglio, il piano dei lavori prevede il ripristino dei cornicioni ammalorati della parte esterna della struttura, la sostituzione degli infissi ormai vetusti, l’adeguamento dell’impianto di riscaldamento alle normative vigenti, la riqualificazione del giardino con l’installazione di nuovi giochi.”Investire sull’edilizia scolastica significa investire sul futuro della nostra Siracusa – dichiara il consigliere Ciccio Vaccaro – . Con questi 50.000 euro non stiamo solo riparando un edificio, stiamo garantendo ai nostri figli un luogo più sicuro, più caldo e più bello dove crescere e giocare.”

Il consigliere Vaccaro tiene inoltre a sottolineare lo spirito di collaborazione che ha portato a questo risultato, ringraziando l’Amministrazione attiva e l’intero Consiglio Comunale. “Desidero ringraziare il Sindaco e tutti i colleghi consiglieri per la sensibilità dimostrata – conclude Vaccaro – e per il lavoro svolto in sinergia. Questo finanziamento è la prova che, quando l’obiettivo è il bene comune e la tutela dei bambini, non possono e non devono esistere barriere ideologiche o differenze di posizione politica. Di fronte alle esigenze dei più piccoli, la politica ha il dovere di essere unita e di dare risposte concrete.”